



# Colline Metallifere

Interventi ambientali



Le Colline Metallifere si estendono nella parte centro-occidentale della Toscana, interessando ben quattro province, tra Livorno, Pisa, Siena e Grosseto.

Nel 1899 la società Montecatini ha rilevato dapprima le miniere di rame di Fenice Capanne e di Boccheggiano (a Massa Marittima) e, successivamente, quella di pirite di Gavorrano. Con la messa in esercizio, nel 1930, del sito di Niccioleta (Massa Marittima), la Montecatini si è assicurata il monopolio della pirite in Italia. Nel 1967 le attività passano a Montedison, e successivamente, dal 1973, alla Società Lavorazione minerali e Derivati – Solmine del gruppo Egam (Ente Gestione Attività Minerarie). Nel 1978 le attività, in progressiva dismissione, vengono conferite ex lege a Eni, allora ente di Stato.

Oggi in Toscana come Eni Rewind siamo titolari di quattro concessioni minerarie che si estendono su circa 1460 ettari e proprietari di circa 680 ettari di terreni, di cui 360 interessati da interventi ambientali di messa in sicurezza mineraria e di bonifica suoli e falda. Nel 2009 abbiamo sottoscritto con gli enti due accordi di programma per avviare la messa in sicurezza e la bonifica dei siti ex minerari: l'Accordo procedimentale e di programma per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano e l'Accordo Definitivo per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse. In particolare, gli accordi prevedono:

- la riqualificazione del territorio mediante 26 interventi ambientali e di messa in sicurezza mineraria (18 in capo a Eni Rewind e 8 su mandato) che interessano circa 360 ettari;
- la riduzione della superficie o la rinuncia delle quattro concessioni minerarie (Niccioleta, Fenice-Capanne, Accesa Serrabottini e Gavorrano-Rigoloccio) per un totale di circa 1460 ettari;
- la caratterizzazione e gli studi per la valorizzazione delle acque delle Gallerie di scolo di Niccioleta, Boccheggiano e Fenice Capanne e delle acque edotte dalla miniera di Gavorrano - Rigoloccio;
- la progressiva cessione delle aree di proprietà.

Ad oggi, sono stati completati 20 interventi ambientali: 6 con certificazione di avvenuta bonifica, 2 con monitoraggio post operam concluso e 12 attualmente in monitoraggio. Nel 2021 e 2023 sono state approvate le varianti progettuali per i bacini S. Giovanni a Gavorrano, mentre nel 2024 è stata autorizzata la bonifica dei siti minori di Montieri. In entrambi i casi, gli interventi sono in corso.

Altri quattro progetti sono in fase di sviluppo o iter autorizzativo:

- Merse Campiano, con nuova progettazione avviata dopo una lunga interlocuzione con gli enti e più proposte progettuali presentate dal 2011, anche in relazione alla tutela dei beni ambientali e archeologici;
- Fenice Capanne, dove nel 2022 si è concluso il procedimento di Valutazione di Interesse Culturale (VIC), che ha portato alla rielaborazione del progetto di messa in sicurezza mineraria;
- Nuovi siti di Niccioleta, con iter in corso per l'approvazione del progetto presentato nel 2022.
- Manciano, dove è in corso di progettazione l'intervento di ripristino dell'alveo originale del torrente Tafone.

Al 31 dicembre 2024 per gli interventi ambientali nelle aree di proprietà abbiamo sostenuto costi ambientali pari a 148 milioni di euro.



### Interventi **conclusi** e **certificati**

### In corso

### In **progettazione** o **istruttoria**

Discarica Rigoluccio  
(Gavorrano)

Montauto  
(Manciano)

Terrarossa  
(Scarlino)

Bacini  
San Giovanni  
(Gavorrano)

Bonifica/MISP Merse  
Campiano  
(Montieri e Chiusdino)

Area Secoto  
(Manciano)

Scabbiano  
(Massa Marittima)

Serrabottini  
(Massa Marittima)

MISP Siti minori  
di Montieri  
(Montieri)

MISP Nuovi siti Niccioleta  
(Massa Marittima)

La Pesta  
(Massa Marittima)

Forni dell'Accesa  
(Massa Marittima)

Niccioleta - Rostan  
(Massa Marittima)

MISP Bacini Fenice Capanne  
(Massa Marittima)

Bacini Niccioleta  
(Massa Marittima)

Niccioleta  
Piazzola A  
(Massa Marittima)

Niccioleta  
P. ggio la Madonna  
(Massa Marittima)

Interventi Torrente Tafone  
(Manciano)

Tafone Sud  
(Manciano)

Tafone Nord  
(Manciano)

Ribudelli  
(Montieri)

Gabellino  
(Montieri)

Salciaia  
Area Vasca 1  
(Scarlino)

Salciaia - Strada  
(Scarlino)

Ravi 1  
(Gavorrano)

Ravi 2  
(Gavorrano)

## Principali interventi in corso o conclusi

### Niccioleta

Il complesso di Niccioleta ospita i bacini di accumulo degli sterili derivanti dalle attività estrattive della miniera, attiva dagli anni '30 fino al 1992. Gli interventi ambientali autorizzati, che abbiamo completato nel 2019, hanno previsto la bonifica del sito e la messa in sicurezza permanente con capping dell'area A7. In un'ottica di



ascolto e valorizzazione del territorio, è in corso uno studio di fattibilità per l'installazione di un parco fotovoltaico e la creazione di itinerari ciclopedonali.

### **Bacini S. Giovanni a Gavorrano**

Si tratta di un complesso di nove bacini minerari di decantazione degli sterili, derivanti dall'impianto di arricchimento dei minerali estratti dalla miniera di Gavorrano dal 1910 fino alla fine degli anni '70. L'area è oggetto di interventi di messa in sicurezza permanente approvati nel 2019 (Progetto esecutivo delle opere di rinforzo dell'argine 9), con successive varianti del 2021 e 2023. Grazie al dialogo con le istituzioni locali, Eni Rewind è impegnata nel coniugare il ripristino ambientale con la valorizzazione archeo-mineraria e la possibile installazione di un parco fotovoltaico nell'area dei Bacini antichi.

## **Iniziative per il territorio**

### **Il Castello di Pozzo Roma**

Per preservare la cultura e la memoria industriale mineraria delle Colline Metallifere, Eni Rewind ha realizzato nel 2021 un intervento di consolidamento e riqualificazione del castello di estrazione Pozzo Roma, un'alta torre verticale a traliccio in ferro costruita nei primi anni '60 e divenuta imbolo della miniera di Gavorrano. Oggi il Pozzo Roma è parte della rete museale del Parco minerario naturalistico di Gavorrano, a sua volta compreso nel più esteso Parco tecnologico archeologico delle colline metallifere grossetane.